SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI AI SENSI DELL'ART. 206 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la legge regionale 5 ottobre 2015 n.16 recante “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa 3 maggio 2016, n. 67 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR); l’articolo 206 del D.Lgs 152/06 in materia di Accordi di Programma.

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna e ARPAE Servizio Autorizzazioni Concessioni Ferrara, hanno condiviso l’opportunità di proseguire le attività, già previste nell’Accordo di programma per la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole, approvato con DGP n. 194 del 06 agosto 2013 e finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole, ottimizzarne i flussi e favorirne il recupero.

Considerato che:

- la vigente definizione di “deposito temporaneo” di cui all’art. 183 lett. bb) del D.Lgs 152/06, in base alla quale per gli imprenditori agricoli di cui all’art. 2135 del Codice Civile, oltre a quello eventualmente gestito presso il luogo in cui sono prodotti, è considerato tale anche il raggruppamento dei rifiuti effettuato presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci nel rispetto delle condizioni stabilite dallo stesso articolo;
- l’articolo 183 comma 1 lett. pp) del D.Lgs 152/06 definisce circuito organizzato di raccolta il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.Lgs 152/06 e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato dalla pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali, rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di un convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento o dell’impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti;
- l’articolo 193 del D.Lgs 152/2006, comma 9 bis, stabilisce le condizioni in base alle quali la movimentazione dei rifiuti non è considerata trasporto ai fini dello stesso decreto;
- l’articolo 212, comma 19 bis del D.Lgs 152/2006 stabilisce che l’impresa agricola che trasporta in conto proprio dei rifiuti se avviati ad impianti o piattaforme facenti parti del circuito organizzato di raccolta summenzionato, viene esonerata dall’iscrizione all’Albo gestori ambientali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna 1251 del 3 settembre 2012 “Disposizioni tecniche e procedurali per la corretta gestione di alcune tipologie di rifiuti speciali derivanti dalle lavorazioni agricole”, specifica le modalità per la raccolta dei rifiuti speciali di origine agricola non assimilati ai rifiuti urbani;

- l'articolo 29 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 contiene una norma di semplificazione, per gli imprenditori agricoli, rispetto alle procedure relative alla tenuta e compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti;
- l'articolo 69 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 riscrive le disposizioni volte a semplificare il trattamento dei rifiuti speciali relativi a talune attività economiche, estendendone l'applicazione anche alle imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile;
- che l'articolo 19 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevede che "Al fine di ottimizzare la prevenzione e il recupero dei rifiuti il Piano ha definito al capitolo 10 un Programma di specifici accordi e contratti di programma territoriali ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs 152/2006 tra enti pubblici, imprese del settore, consorzi fra imprese, soggetti pubblici e privati ed associazioni di categoria aventi ad oggetto la sperimentazione, la promozione e lo sviluppo di processi produttivi innovativi tesi a ridurre, sia nell'ambito del processo produttivo che nella successiva filiera di utilizzazione del prodotto, la produzione del rifiuto e il recupero dello stesso";
- che l'articolo 19 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevede che "Al fine di perseguire la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani potranno essere stipulati accordi per l'utilizzo dell'ammendante compostato ai sensi del D.Lgs 75/2010 da utilizzarsi da parte degli imprenditori agricoli".

Considerato altresì che:

- nei percorsi di partecipazione e consultazione del Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR) è emersa da più parti la richiesta di coinvolgere il settore agricolo per attuare politiche efficaci per la riduzione dei rifiuti e il recupero di materia;
- le associazioni di categoria delle imprese agricole hanno dimostrato in diverse occasioni la disponibilità ad avviare progetti specifici sulla prevenzione e il recupero di rifiuti attraverso la definizione di accordi di programma;

Ravvisata quindi, coerentemente con gli obiettivi del PRGR, la necessità di incentivare accordi che agevolino la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole, migliorare i flussi e favorire il recupero dei rifiuti;

Dato atto che:

- a seguito degli incontri svolti, con ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, è stato condiviso e definito il testo dell'Accordo;
- le aziende agricole che intendono usufruire dei servizi previsti dall'Accordo, sottoscriveranno preliminarmente un apposito contratto tecnico-economico, in forma singola o associata, con il gestore privato;
- la Regione Emilia-Romagna potrà convocare le parti firmatarie ogni volta che lo ritenesse necessario al fine di verificare l'attuazione dell'Accordo o di apportare eventuali integrazioni e modifiche;
- ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara effettua controlli a campione al fine di verificare il rispetto da parte dei produttori agricoli, cooperative, consorzi e centri di quanto stabilito nell'Accordo di programma;

Ritenuto pertanto di attivare uno specifico Accordo di Programma ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs 152/06, coerentemente con le vigenti norme in materia di gestione di rifiuti, con lo scopo di:

- incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole operanti sul territorio provinciale, al fine di ottimizzarne i flussi, favorirne il recupero, il riciclaggio ed il corretto smaltimento ed assicurare una elevata protezione ambientale;

- semplificare gli adempimenti amministrativi a carico delle imprese;
- incentivare l'utilizzo di compost di qualità (ammendante compostato ai sensi del D.Lgs 75/2010).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONVENUTO, SI CONCORDA

QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità e campo di applicazione

1. Scopo principale del presente Accordo di programma è quello di definire uno strumento organico per una corretta ed efficace gestione dei rifiuti agricoli nel territorio della Provincia di Ferrara, formulato sulla base della responsabilità condivisa di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei rifiuti, attraverso il quale garantire un elevato livello di tutela ambientale.
2. Le parti riconoscono l'opportunità di procedere, alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs 152/06, con la finalità di definire un circuito organizzato della raccolta dei rifiuti agricoli, per una loro corretta gestione e per ricondurre ad un soggetto rappresentativo, a vario titolo coinvolto nella gestione dei rifiuti agricoli per organizzare le operazioni di raccolta e recupero/smaltimento dei rifiuti, al fine di semplificare gli oneri burocratici a carico dell'impresa agricola, per garantire l'economicità della raccolta, e favorire al tempo stesso l'efficacia dei controlli pubblici.
3. Il presente Accordo si applica ai rifiuti da attività agricole, e disciplina:
 - a) la gestione dei rifiuti da attività agricole da parte di imprese agricole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.; e relative semplificazioni amministrative;
 - b) la gestione dei Centri per appuntamento e raggruppamento (di seguito Centri);
 - c) il conferimento dei rifiuti agricoli dai Centri agli impianti di smaltimento- recupero dei rifiuti;
 - d) la raccolta porta a porta dei rifiuti agricoli presso le Aziende e Cooperative da parte di un soggetto autorizzato.

ART. 2

Definizioni

1. Ai fini di una corretta interpretazione delle norme contenute nel presente Accordo di programma si riportano nel seguito le seguenti definizioni:
 - Produttore agricolo conferente: l'impresa agricola di cui all'art. 2135 del Codice Civile dalla cui attività si producano rifiuti agricoli;
 - Cooperativa agricola: società cooperative definite dagli articoli 2511 al 2545 octiesdecies del Codice Civile che svolgono, in forma esclusiva e non, attività agricola ai sensi dell' articolo 2135 del Codice Civile;
 - Centro per appuntamento: aree idonee alla sosta per il trasbordo dei rifiuti agricoli ad un mezzo idoneo al conferimento ad impianti di smaltimento-recupero dei rifiuti;
 - Centro di raggruppamento: aree idonee al raggruppamento di rifiuti agricoli da parte di imprese, Società Cooperative, Consorzi Agrari e rivenditori;
 - Gestore privato: società che svolge per conto terzi attività di gestione dei rifiuti;

- Circuito organizzato di raccolta: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione, così come definito all'art. 183, comma 1 lett. pp) del D.Lgs 152/2006.

ART. 3

Competenze

1. ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara si impegnano a svolgere un'attività di monitoraggio e di controllo sull'avvenuta bonifica dei contenitori vuoti di fitofarmaci nei sacchi consegnati ai Centri.
2. I responsabili dei Centri si impegnano a mettere a disposizione delle Aziende Agricole sottoscrittrici dei sacchi provvisti di etichetta nella quale andranno indicati gli estremi identificativi del conferente per la consegna dei contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati e non.
3. I gestori privati, aderenti all'accordo, si impegnano a sottoscrivere le Convenzioni disciplinate all'art. 13 del presente accordo.

ART. 4

Gestione dei rifiuti agricoli

1. La gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole potrà essere svolta secondo le seguenti modalità:
 - a) conferimento al sito della cooperativa o consorzio agrario, di cui l'impresa è socia, con le modalità espresse agli artt. 5, 6;
 - b) conferimento dei rifiuti agricoli presso un Centro, con le modalità espresse dall'art. 7 del presente accordo;
 - c) raccolta a domicilio (sistema porta a porta) effettuato da un trasportatore autorizzato, con le modalità espresse all'art. 8.
2. La gestione dei Centri è disciplinata agli artt. 9, 10 e 11 del presente Accordo di programma.
3. Tutte le operazioni di "gestione" dei rifiuti, devono avvenire con modalità tali da evitare qualsiasi dispersione in aria, acqua e suolo.
4. Per le operazioni di lavaggio dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari è necessario fare riferimento all'Allegato A "Disposizioni tecniche e procedurali per la corretta gestione di alcune tipologia di rifiuti speciali derivanti da lavorazioni agricole" della DGR 1251 del 3 settembre 2012.

ART. 5

Movimentazione aziendale dei rifiuti agricoli da parte dei soci di cooperative agricole o consorzi agrari

1. Ai sensi dell'art. 193, comma 9 bis) del D.Lgs 152/2006 la movimentazione dei rifiuti tra fondi appartenenti alla medesima azienda agricola, ancorché effettuata percorrendo la

- pubblica via, non è considerata trasporto ai fini della parte quarta del D.Lgs 152/2006 qualora risulti comprovato da elementi oggettivi ed univoci che sia finalizzata unicamente al raggiungimento del luogo di messa a dimora dei rifiuti in deposito temporaneo e la distanza fra i fondi non sia superiore a dieci chilometri.
2. Non è altresì considerato trasporto la movimentazione dei rifiuti effettuata dall'imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del codice civile dai propri fondi al sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa, ivi compresi i consorzi agrari, di cui è socio, qualora sia finalizzata al raggiungimento del deposito temporaneo.
 3. Il raggruppamento dei rifiuti agricoli può avvenire in un sito che sia nella disponibilità giuridica della Cooperativa agricola o Consorzio agrario, di cui le imprese sono socie, senza la prescritta autorizzazione, alle condizioni stabilite dall'art. 183, c. 1 lett. bb) del D.Lgs 152/2006.
 4. Le imprese socie potranno conferire direttamente i propri rifiuti nel sito allestito per il deposito temporaneo da parte della Cooperativa agricola o Consorzio agrario, ai sensi dell'art. 212 comma 19 bis del D.Lgs 152/2006. Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/2006 il trasporto non sarà essere accompagnato dal formulario di identificazione,
 5. Il raggruppamento dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità espresse all'art. 6 del presente accordo.

ART. 6

Raggruppamento dei rifiuti nel deposito temporaneo allestito presso l'azienda agricola, la cooperativa agricola o consorzio agrario

1. Il raggruppamento dei rifiuti presso l'impresa agricola o presso un sito che sia nella disponibilità giuridica della Cooperativa agricola o del Consorzio agrario, di cui le stesse imprese agricole sono socie, è consentito senza la prescritta autorizzazione nei limiti stabiliti per il deposito temporaneo, di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs 152/2006.
2. Il deposito temporaneo dei rifiuti può avvenire a scelta del produttore (impresa agricola), della Cooperativa agricola o Consorzio agrario in una delle due seguenti modalità alternative:
 - a) con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito, i rifiuti dovranno essere avviati ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento;
 - b) quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, gli stessi dovranno essere avviati ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento; l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire con cadenza annuale allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite.
3. Il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.
4. Il deposito dei materiali di imballaggio e dei contenitori vuoti di fitofarmaci dovrà essere fatto in appositi locali o in cassonetti all'uopo allestiti, tenendo separati tra loro i bonificati da quelli non bonificati.
5. Le Cooperative agricole o Consorzi agrari dovranno mettere a disposizione dei propri soci sacchi provvisti di etichetta nei quali andranno indicati gli estremi identificativi del conferente per il conferimento dei contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati.

ART. 7

Conferimento dei rifiuti ad un Centro

1. Fatti salvi i casi di cui all'art. 5, l'impresa agricola potrà trasportare i propri rifiuti presso i Centri (raggruppamento o appuntamento) individuati dal presente accordo senza l'iscrizione all'Albo gestori ambientali, purché venga stipulato un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore del Centro, in virtù di quanto stabilito all'art. 212, comma 19 bis del D.Lgs 152/2006.
2. Il trasporto dei rifiuti dovrà essere accompagnato da un documento di conferimento contenente i dati di cui all'Allegato V del presente Accordo. Tale documento deve essere redatto in due esemplari, firmato e datato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal responsabile del Centro.

ART. 8

Raccolta a domicilio

1. La micro-raccolta, presso le singole aziende agricole, dovrà essere accompagnata da un documento di conferimento, contenente i dati di cui all'allegato V. Tale documento deve essere redatto in due esemplari, firmato e datato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore, che in tal modo dà atto di avere ricevuto i rifiuti. Il trasporto dall'ultimo produttore all'impianto di destinazione dovrà essere accompagnato dal formulario di trasporto, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 (nella versione previgente all'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010), con allegati i documenti di conferimento di cui all'allegato V del presente accordo;
2. Il responsabile della raccolta a domicilio dovrà stipulare contratti di servizi con le singole Aziende agricole, con i gestori dei Centri o gli impianti di destinazione finale e mettere a disposizione delle Aziende Agricole stesse dei sacchi provvisti di etichetta nella quale andranno indicati gli estremi identificativi del conferente;
3. Le copie del "documento di conferimento" dovranno essere conservate per 5 anni da parte di tutti i soggetti interessati (produttore e trasportatore) ed essere messe a disposizione degli organi di controllo.

ART. 9

Requisiti tecnici dei centri per appuntamento

1. I Centri per appuntamento devono:
 - a) essere ubicati in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti;
 - b) avere una viabilità adeguata per consentire l'accesso sia dei mezzi degli utenti, sia dei mezzi per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
 - c) essere allestiti nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.
2. Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
3. I Centri devono essere dotati di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di trasbordo dei rifiuti.
4. Le autodichiarazioni per la gestione dei Centri per appuntamento sono riportati in Allegato II.

5. Il responsabile del Centro, negli orari di apertura dovrà sorvegliare l'area ove avviene il trasbordo, al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuti e il danneggiamento delle strutture adibite allo scopo.
6. Il responsabile del Centro dovrà disciplinare con proprio regolamento le modalità di conferimento; in particolare chi effettua il servizio di conferimento per appuntamento dovrà prevedere che le date di raccolta siano compatibili con le finalità del presente protocollo.
7. Il responsabile del Centro dovrà compilare il "documento di conferimento", di cui all'Allegato V quale parte integrante del presente Accordo, redatto in due esemplari, firmato e datato dall'agricoltore e controfirmato dal responsabile del Centro medesimo.
8. Il "documento di conferimento" dovrà essere conservato presso il Centro per almeno 5 anni.
9. Il responsabile del Centro dovrà mettere a disposizione delle Aziende Agricole per il conferimento dei contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati e non dei sacchi provvisti di etichetta nella quale andranno indicati gli estremi identificativi del conferente.

ART. 10

Requisiti tecnici ed adempimenti previsti per i centri di raggruppamento dei rifiuti agricoli

1. I Centri di raggruppamento devono:
 - a) essere ubicati in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti;
 - b) avere una viabilità adeguata per consentire l'accesso sia dei mezzi degli utenti sia dei mezzi per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
 - c) essere allestiti nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.
2. Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
3. I Centri devono essere dotati di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti.
4. Il raggruppamento dei rifiuti, allestito presso i Centri, deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che ne disciplinano il deposito.
5. Il deposito dei rifiuti, presso i Centri, deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti, nel rispetto delle norme tecniche di riferimento.
6. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
7. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi di contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenute in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta specifica etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

8. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse, ed in particolare:
 - a) le batterie devono essere stoccate in appositi cassonetti a tenuta di acido approvati o forniti dal COBAT;
 - b) dovranno essere conservati in locali e/o in aree idonee per prevenire qualsiasi possibilità di sversamento o dispersione delle sostanze liquide, e devono essere conferite obbligatoriamente al COBAT stesso.
9. Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
10. Il responsabile del Centro, negli orari di apertura dovrà sorvegliare l'area al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuto ed il danneggiamento delle strutture adibite allo scopo. Durante gli orari di apertura l'area o il locale dove è allestito lo stoccaggio dei rifiuti dovrà altresì essere accessibile agli organi di controllo per la verifica del corretto svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti.
11. Il responsabile del Centro dovrà disciplinare con proprio regolamento le modalità di conferimento.
12. Il responsabile del Centro dovrà compilare il "documento di conferimento", di cui all'allegato V quale parte integrante del presente accordo, redatto in due esemplari, firmato e datato dall'agricoltore e controfirmato dal responsabile del Centro medesimo.
13. Il "documento di conferimento" dovrà essere conservato presso il Centro per almeno 5 anni.
14. Il responsabile del Centro provvede a riportare entro due giorni lavorativi dal conferimento dei rifiuti sul registro di carico-scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06.
15. Nel caso dei centri di raccolta comunale il raggruppamento dei rifiuti agricoli dovrà avvenire in area separata da quella adibita per il conferimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani da parte degli utenti della stazione stessa.
16. Il Centro di raggruppamento di rifiuti dovrà essere autorizzato con le modalità espresse all'articolo 11.

ART. 11

Autorizzazione dei centri di raggruppamento dei rifiuti agricoli

1. I Centri per il raggruppamento dei rifiuti agricoli, di cui all'Allegato VI parte integrante del presente Accordo, sono autorizzati da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ferrara ai sensi del D.Lgs 152/06 a proseguire l'attività come Centro di raggruppamento ai sensi dell'art. 10 del presente accordo.
2. I responsabili dei Centri per ogni variazione o cessazione dell'attività dovranno comunicare tempestivamente ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ferrara le modifiche intervenute.
3. Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 per i Centri allestiti presso Consorzi/Cooperative agricole, i responsabili di nuovi Centri per il raggruppamento dei rifiuti agricoli dovranno presentare le autodichiarazioni di cui all'Allegato IV ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ferrara.
4. ARPAE SAC Ferrara provvederà con atto a firma del dirigente ad autorizzare i Centri di raggruppamento che hanno presentato autodichiarazione di cui al punto precedente;
5. In caso di inosservanza delle prescrizioni previste all'art. 10 per la gestione dei Centri di raggruppamento dei rifiuti agricoli ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ferrara provvederà, secondo la gravità:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

ART. 12

Convenzione con gestori privati

1. I gestori privati che intendono aderire al presente Accordo di Programma stipulano apposita convenzione con i seguenti Soggetti:
 - a) Impresa agricola;
 - b) Consorzi agrari e/o cooperative agricole;
 - c) Centri per appuntamento o di raggruppamento.
2. Nella convenzione dovranno essere indicati i soggetti coinvolti, i rispettivi adempimenti amministrativi, le modalità di conferimento e i corrispettivi dei servizi forniti, l'ubicazione dei centri presso il quale avviene il conferimento.
3. I gestori privati si impegnano a fornire annualmente ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ferrara i dati relativi alla tipologia e alla quantità dei rifiuti stoccati e avviati a recupero/smaltimento.

ART. 13

Modalità attuative e disposizioni finali

1. I soggetti firmatari del presente Accordo, si impegnano ad effettuare una adeguata campagna di informazione sui contenuti del presente Protocollo, al fine di assicurare una numerosa partecipazione e collaborazione degli operatori interessati nella corretta gestione dei rifiuti e conseguentemente una elevata protezione dell'ambiente.
2. Le parti firmatarie, si impegnano a dare pubblicità al presente accordo e a vigilare sulla corretta applicazione dello stesso.
3. Le parti concordano di riunirsi di norma semestralmente, sotto il coordinamento della Regione allo scopo di verificare la regolare attuazione del presente protocollo, valutare le difficoltà insorte e le eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare e eventuali nuove adesioni al presente Protocollo;
4. In attuazione del richiamato articolo 19, comma 3 delle NTA del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, le aziende agricole che su base volontaria si avvarranno del presente accordo si impegnano ad utilizzare prioritariamente ammendante compostato verde o misto di cui al D.Lgs 75/2010 rispetto ad altre tipologie di ammendante.

ART. 14

Durata

1. Fermo restando l'obbligo di revisione del presente Accordo in caso di modifiche normative in contrasto con i suoi contenuti esso dispiega i suoi effetti, dalla sua sottoscrizione a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recedere da parte di ciascun sottoscrittore con un preavviso di almeno tre mesi.

ALLEGATO I
ELENCO RIFIUTI AGRICOLI OGGETTO DELL'ACCORDO

CER	descrizione	RP/RNP
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi):	teli di pacciamatura, copertura e manichette	RNP
02 01 08 * rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose 02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Fitofarmaci non più utilizzati o scaduti Residui di prodotti agrochimici	RP-RNP
02 01 10 rifiuti metallici	Reti, recinzioni, reggette	RNP
15 01 01 imballaggi in carta-cartone 15 01 02 imballaggi in plastica 15 01 03 imballaggi in legno 15 01 04 imballaggi metallici 15 01 05 imballaggi in materiali compositi 15 01 07 imballaggi in vetro 15 01 06 imballaggi in materiali misti	Rifiuti di imballaggio in genere comprendente anche i contenitori vuoti bonificati	RNP
15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori vuoti di fitofarmaci non bonificati Contenitori di oli lubrificanti	RP
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.	Indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose Filtri usati di atomizzatori	RP
16 06 01* Batterie al piombo	Batterie	RP
16 01 07* Filtri dell'olio	Filtri dell'olio	RP
16 01 03 Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso	RNP
17 04 05 Ferro e acciaio	Rifiuti metallici da attività di demolizione	RNP
18 02 02*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	Oggetti contaminati da materiale animale	RP
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Farmaci veterinari inutilizzati o scaduti	RP
13 01 13* Oli da circuiti idraulici	Oli da circuiti idraulici	RP
13 02 08* Oli da motore, ingranaggi e lubrificanti	Oli da motore, ingranaggi e lubrificanti	RP
20 02 01 Rifiuti biodegradabili	Potature e sfalci	RNP
20 01 21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	RP

ALLEGATO II
AUTODICHIARAZIONE DEI RESPONSABILI DEI CENTRI PER APPUNTAMENTO

Il/la sottoscritto/a _____, C.F. _____
nato a _____, il _____, residente in comune di
_____ località _____ via _____, n. _____, in
qualità di _____ (legale rappresentante e/o responsabile del
centro). Società _____

DICHIARA CHE

- i. il Centro è ubicato in comune di _____ località _____
via _____, n. _____.
- ii. l'area interessata dal Centro, della superficie di _____ mq, è dotata di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di trasbordo dei rifiuti.
- iii. il Centro è servito da adeguata rete viaria ed accessibile ai mezzi degli utenti e del gestore
- iv. le operazioni eseguite non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori nè danneggiano il paesaggio e i siti di particolare interesse
- v. l'area è sorvegliata negli orari di apertura, al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuto ed il danneggiamento delle strutture adibite allo scopo.

Data _____

FIRMA

CER _____ descrizione _____

CER _____ descrizione _____

CER _____ descrizione _____

CER _____ descrizione _____

- v. l'area interessata dal centro, della superficie di _____mq, è dotata di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico o deposito dei rifiuti
- vi. il centro è servito da adeguata rete viaria ed accessibile ai mezzi degli utenti e del gestore
- vii. le operazioni eseguite non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori nè danneggiano il paesaggio e i siti di particolare interesse
- viii. l'area è sorvegliata negli orari di apertura, al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuto ed il danneggiamento delle strutture adibite allo scopo,
- ix. l'area negli orari di apertura è accessibile agli organi di controllo per la verifica del corretto svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti
- x. le operazioni di deposito sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi
- xi. il raggruppamento dei rifiuti vengono effettuati per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esso contenute.
- xii. il deposito dei materiali di imballaggio e dei contenitori vuoti di fitofarmaci viene effettuato in appositi locali o in cassonetti all'uopo allestiti, tenendo separati tra loro i bonificati da quelli non bonificati.
- xiii. i rifiuti liquidi vengono depositati, in serbatoi/contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto.
- xiv. le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- xv. sui contenitori è apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- xvi. il deposito degli accumulatori viene effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse
- xvii. Sono state prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori nell'area interessata al deposito dei rifiuti.

Da allegare una relazione contenente l'ubicazione delle aree ove avviene lo stoccaggio, corredata da opportuna planimetria e l'elenco delle Aziende conferenti, di cui all'art. 7, dell'Accordo di programma per la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole approvato con D.G.R. nn. ____/____ del _____

Data _____

FIRMA

CER _____ descrizione _____
CER _____ descrizione _____
CER _____ descrizione _____

- v. il centro è servito da adeguata rete viaria ed accessibile ai mezzi degli utenti e del gestore
- vi. le operazioni eseguite non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori nè danneggiano il paesaggio e i siti di particolare interesse.
- vii. l'area è sorvegliata negli orari di apertura, al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuto ed il danneggiamento delle strutture adibite allo scopo.
- viii. l'area negli orari di apertura è accessibile agli organi di controllo per la verifica del corretto svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti.
- ix. le operazioni di deposito sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
- x. il raggruppamento dei rifiuti vengono effettuati per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esso contenute.
- xi. il deposito dei materiali di imballaggio e dei contenitori vuoti di fitofarmaci viene effettuato in appositi locali o in cassonetti all'uopo allestiti, tenendo separati tra loro i bonificati da quelli non bonificati.
- xii. i rifiuti liquidi vengono depositati, in serbatoi/contenitori mobili (per es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto.
- xiii. le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- xiv. sui contenitori è apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- xv. il deposito degli accumulatori viene effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse
- xvi. sono state prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori nell'area interessata al deposito dei rifiuti
- xvii. i rifiuti accumulati presso il centro vengono allontanati periodicamente e il deposito dei rifiuti ha durata non superiore ad un anno.

Da allegare una relazione contenente l'ubicazione delle aree ove avviene lo stoccaggio, corredata da opportuna planimetria e l'elenco delle Aziende conferenti.

Data _____

FIRMA

ALLEGATO V
DOCUMENTO DI CONFERIMENTO RIFIUTI AGRICOLI PER I CENTRI DI
RACCOLTA

Data _____

Ragione Sociale _____

Indirizzo _____

Codice Fiscale (soggetto c/o allestito il centro) _____

CER	Q.tà chilogrammi
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi):	
02 01 08 * rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	
02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	
02 01 10 rifiuti metallici	
15 01 01 Imballaggi in Carta-Cartone	
15 01 02 imballaggi in plastica	
15 01 03 imballaggi in legno	
15 01 04 imballaggi metallici	
15 01 05 imballaggi in materiali compositi	
15 01 07 imballaggi in vetro	
15 01 06 imballaggi in materiali misti	
15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.	
16 06 01* Batterie al piombo	
16 01 07* Filtri dell'olio	
16 01 03 Pneumatici fuori uso	
17 06 05 * Rifiuti contenenti amianto	
17 04 05 Ferro e acciaio	

CER	Q.tà chilogrammi
18 02 02* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	
13 01 13* Oli da circuiti idraulici	
13 02 08* Oli da motore, ingranaggi e lubrificanti	
20 02 01 Rifiuti biodegradabili	
20 01 21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	

Dati identificativi del conferitore

Nome/ragione sociale _____

Codice Fiscale/P.IVA _____

Indirizzo _____

Targa mezzo _____

Firma del conferitore

Firma del delegato addetto al ricevimento

Il sottoscritto _____ titolare (legale rappresentante) dell'impresa
 _____ sopra meglio indicata, sotto la sua piena
 responsabilità

dichiara:

- a) Che ha confezionato il contenitore immettendovi i rifiuti e che lo ha regolarmente sigillato il tutto in piena osservanza delle normative vigenti;

- b) Che tali operazioni sono avvenute nella propria azienda e che il trasporto di detti rifiuti è stato da lui effettuato con propri mezzi e secondo legge;
- c) Che quanto dichiarato nella presente scheda corrisponde totalmente a ciò che è contenuto nell'involucro sigillato ed ora depositato dal sottoscritto presso

ALLEGATO VI

ELENCO DEI CENTRI DI RAGGRUPPAMENTO AUTORIZZATI DI CUI ALL'ART. 11, C.1 DEL PRESENTE ACCORDO

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	Nome e Cognome Respensabile Centro	CODICI RIFIUTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO	ADESIONE AL SISTRI
AGRI-CENTER SRL	BONDENO	VIA VIRGILIANA, 311 – SENETICA	BELLODI CARLO	15.01.02/15.01.06	1537 del 11/03/2014	
AGRILINEA SRL	CENTO	VIA BONDENESE, 135/1 località Buonacompra	MENEGATTI PAOLO	15.01.02/15.01.06 / 13.02.08* / 16.06.01* / 16.01.07*	1222 del 27/02/2014	SI
AGRIMARK ET G&B SAS	COPPARO	VIA DECIMO BOTTONI, 21 B/C	GALLERAN PAOLO	15.01.02	n. 554 del 3/02/2014	
Sgarzi srl	Sant'Agostino	VIA STATALE, 4/A – località San Carlo	Massimo Sgarzi	13.02.08* / 15.01.02 / 16.01.07* / 16.06.01*	n. 675 del 7/02/2014	SI
BENINI ANTONIO & C. SAS	COPPARO	VIA COSME' TURA, 1-5	Benini Antonio	15.01.01/ 15.01.02	n. 495 del 3/02/2015	
BONSI FRANCO	PORTOMAGGIORE	VIA PROVINCIALE S. VITO, 35, LOCALITA' MAIERO	BONSI FRANCO	15.01.06	n. 10509 del 15/11/2013	
CASA MESOLA	MESOLA	VIA BASSALONGA - BOSCO MESOLA	MICHELE MANGOLINI	02.01.04 / 15.01.01 / 15.01.02 / 15.01.03 / 15.01.04 / 15.01.05 / 15.01.06 / 15.01.07 / 13.02.08* / 16.01.07* / 13.01.13*	n. 7540 del 10/12/2014	SI
CAVAGION LIA	Berra	Pampano Brusantina, n. 254 , località Cologna	Cavagion Lia	15.01.06	n. 42 del 8/01/2014	
CAZZOLA ALESSIO & C.	MIGLIARO	VIA SAVONAROLA, 9	CAZZOLA ALESSIO	15.01.02	n. 674 del 7/02/2014	

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	Nome e Cognome Respensabile Centro	CODICI RIFIUTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO	ADESIONE AL SISTRI
COCERIT	OSTELLATO	VIA DIANTI, 24	MAURO MALAGUTTI	02.01.04 / 15.01.02 / 15.01.06 / 13.02.08*	n. 494 del 3/02/2015	SI
DAL BUONO EREDI SAS	PORTOMAGGIORE	VIA BERTAZZINA, 1 – RUNCO	DAL BUONO FILIPPO	15.01.06	n. 11101 del 13/12/2013	
DALL'ARA DI TUFANELLI M & C. S.A.S.	COPPARO	Via San Carlo, 88 località Ambrogio	Monica Tuffanelli	13.02.08* / 16.01.07*	n. 857 del 17/02/2014	SI
FERRANTI DOTT. PIETRO	FERRARA	VIA MASI, 575 – S. BARTOLOMEO IN BOSCO	FERRANTI PIETRO PASQUALE	15.01.01 / 15.01.02	n. 11158 del 17/12/2013	
FREGATI MARIO & C. SAS	MASITORELLO	VIA S. ANNA, 39 – MASI S. GIACOMO	FREGATI MARIO	15.01.02	n. 10966 del 10/12/2013	
GRUPPO GULINELLI SRL	MIGLIARO	VIA QUARRA', 8	GULINELLI LUIGI	02.01.04 / 15.01.01 / 15.01.02 / 15.01.03 / 15.01.04 / 15.01.05 / 15.01.06 / 13.02.08*	n. 11245 del 20/12/2013	SI
MENARINI GIOVANNI	ARGENTA	VIA CHIESA, 13/A – OSPITALMO NACALE	MENARINI GIOVANNI	15.01.02	n. 7778 del 22/12/2014	
MILANI AGRICOLTURA SAS	FERRARA	VIA PASTORELLA, 17 – MONESTIROLO	MILANI MAURIZIO	15.01.02 / 15.01.06	n. 222 del 16/01/2014	
NATALI RICCARDO	FERRARA	VIA SPINAZZINO, 83/B – S. BARTOLOMEO IN BOSCO	NATALI RICCARDO	15.01.02	n. 890 del 18/02/2014	
NAVARRA SRL	VOGHIERA	VIA J.F. KENNEDY, 26 VOGHENZA	NAVARRA ETTORE	15.01.02 / 15.01.06	atto n. 889 del 18/02/2014 modificato con atto n.	

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	Nome e Cognome Respensabile Centro	CODICI RIFIUTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO	ADESIONE AL SISTRI
					9486 del 12/09/2013	
RICA – AGROCHIMICI SNC	CENTO	VIA BUTTIERI, 9/A – RENAZZO	LAMBORGHINI FABRIZIO	15.01.02	n. 371 del 24/01/2014	
SOCIETA' AGRARIA DEL GALLO DI FABBRI C. & GAZZOTTI G. SNC	POGGIO RENATICO	VIA DELLA CHIESA, 51/A – GALLO	FABBRI CLAUDIO	15.01.02 / 15.01.06	n. 10830 del 3/12/2013	
ZANOTTI ANTONIO & C. SAS	POGGIO RENATICO	VIA CORONELLA, 179 – CORONELLA	ZANOTTI ANTONIO	15.01.02	n. 11160 del 17/12/2013	

FIRMATARI ACCORDO

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ARPAE SAC FERRARA

A. G. C. I. (Ass. Gen. Coop.It.)

ASS.NE COMM.TI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

AZIENDA AGRIPEGA

CAFER.....

CONFCOOPERATIVE (Un. Prov. Fe)

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI.....

CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA Soc. Coop.

COOP. VA TERREMERSE.....

COPAGRI PROV.LE FERRARA

FED. PROV. COLTIV. DIRETTI FERRARA

GRUPPO GULINELLI srl

LEGA DELLE COOPERATIVE E MUTUE (Prov. FE)

MILANI AGRICOLTURA sas

UNIONE NAZIONALE IMPRESE DI MECC.NE AGRICOLA.....

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI